

Verbale comitato tecnico SDIAF archivi e istituti del 27.3.2017

Sono presenti: Alyson Price (British Institute), Fulvio D'Eri (Archivio storico e Centro studi sociali Il Sessantotto), Gabriella Zanfarino (Fondazione Spadolini), Carlo Paravano (Biblioteca e Archivio storico Scandicci), Sara Pollastri (Comune di Sesto Fiorentino), Francesca Ciaranfi (Comune di Bagno a Ripoli), Sonia Puccetti (Archivio L. Caruso), Lucia Rigacci (Centro DEA), Giuseppe Muzzi (Fondazione Turati), Francesco Mascagni (ISRT), Simone Lisi (Accademia della Crusca), Gabriela Todros (Soprintendenza archivistica e bibliografica), Stefania Gitto (Scuola di Musica di Fiesole), Elio Varriale (Istituto della Memoria in scena)

Per SDIAF: Luca Brogioni, Francesca Gaggini, Marco Pinzani, Tiziano Monaci, Barbara Grazzini

- La riunione inizia alle 12.10, presso lo Spazio SUC Spazi Urbani Contemporanei delle Murate, sala delle Colonne, spazio riviste.

Brogioni informa che la Regione Toscana ha confermato la stessa cifra dello scorso anno per il PIC. I progetti vanno raccolti entro il 15 aprile prossimo.

L'attività di inventariazione legata al PIC 2016 è giunta quasi al termine, con molta soddisfazione da parte degli istituti per il lavoro svolto dagli archivisti incaricati dalla società Il Palinsesto che ha vinto la gara.

Contemporaneamente sono andate avanti le attività presso l'Archivio storico e di deposito del Comune di Scandicci e l'attività di digitalizzazione presso l'Archivio storico del Comune di Firenze.

Brogioni ricorda che tutte le attività sul patrimonio documentale - mostre, spostamenti di sede, inventariazioni, restauri - devono essere comunicate alla Soprintendenza archivistica e bibliografica, e da quest'ultima autorizzate; nel caso di uscita dalla sede di conservazione si devono comunicare le sedi, i controlli messi in atto e determinare inoltre un importo assicurativo. Anche il restauro e ogni intervento sui libri storici, cioè più vecchi di 50 anni, deve essere comunicato e concordato.

Brogioni ricorda inoltre che recentemente il termine dei 40 anni per i documenti storici è stato abbassato a 30, anche se ancora il provvedimento non è stato ancora applicato.

Pollastri suggerisce che il Fondo Ragionieri di Sesto potrebbe essere inserito nel progetto AST e Brogioni risponde che è possibile dopo il controllo e l'aggiornamento dell'inventario, deve essere richiesto un contributo sulla specifica linea di finanziamento con il consueto 50% e poi il tutto deve essere come al solito rendicontato. Pollastri invita alla visita della mostra sui cabrei, che è stata inaugurata sabato 25 marzo.

Brogioni informa inoltre, a proposito del progetto AST, che prossimamente saranno inseriti gli inventari di Signa e di Greve (a cui manca ancora l'introduzione).

Brogioni prosegue illustrando i vari progetti per il PIC 2017 presentati fino ad oggi:

- Accademia della Crusca - continua l'inventariazione a livello di unità documentaria della serie *Affari e rescritti sovrani* e *Carteggi* per il periodo 1865-1871

- Istituto Storico della Resistenza in Toscana - continua l'inventariazione del fondo dei CLN comunali con il CLN di Impruneta e il Sotto CLN di Grassina (che dipendeva da Bagno a Ripoli)
- Archivio storico e Centro studi sociali Il Sessantotto - presenta un progetto sul '77 dei giovani (inventario bollettini dei circoli giovanili, allestimento mostra, opuscolo sul disagio giovanile, crisi economica e disoccupazione degli anni '70)
- Fondazione Turati – continua l'inventariazione del fondo Carlo Carli
- Centro DEA – atti del convegno “Mediterraneo. Verso e attraverso: le sponde accolgono ciò che l'acqua unisce e separa” svoltosi a dicembre 2016
- Archivio L. Caruso – prosegue la catalogazione delle pubblicazioni testimonianza della neoavanguardia artistica e letteraria
- Istituto della Memoria in scena – digitalizzazione e catalogo riviste *Rinascita* e *Paragone. Arte e letteratura*
- Fondazione Primo Conti – prosecuzione dell'inventariazione della serie corrispondenza del fondo Marcello Venturoli
- Comune di Rignano sull'Arno – informatizzazione documentazione archivio storico (preunitario e postunitario)

Ciaranfi è disponibile a inserire il preunitario di Bagno a Ripoli in AST, ma Brogioni ricorda, unitamente a Todros, che prima sarebbe necessario fare una revisione visti gli anni che sono passati dalla redazione.

Brogioni sottolinea che la rendicontazione quest'anno va fatta entro il [30 novembre come da aggiornamento regionale], dunque gli istituti devono inviare i singoli rendiconti entro il 15 novembre.

D'Eri dice che la mostra sul fumetto politico alle Oblate ha avuto successo, anche se la partecipazione non è stata quella che ci si aspettava. L'intenzione è quella di riproporla a Scienze Politiche a Novoli, e comunque la mostra è divisa in tre sezioni, perciò in caso di problemi di spazio può essere proposta in forma ridotta e si dicono pienamente disponibili a fornirla a chi lo desidera. Inoltre, prendendo spunto dalla mostra sul Mediterraneo, D'Eri propone di prendere in considerazione quel filone di documenti, che magari potrebbero essere oggetto di una inventariazione centralizzata, in cui compare il rapporto con "l'altro". Con uno sguardo ad Edward Said e al passato coloniale italiano si potrebbe pensare ad una occasione, il cui nome potrebbe essere "Archivi aperti" in cui affrontare questo tema, che fra l'altro è parallelo alla attuale questione dell'immigrazione.

Brogioni ricorda in proposito la recente morte di Tzvetan Todorov e le iniziative di alcuni istituti, importante figura da tener presente quando si parla dell'immagine che noi ci siamo costruiti dell'altro.

Pollastri propone di fare l'evento "Archivi aperti" ad ottobre, e ricorda che in occasione del precedente comitato tecnico si era ipotizzato che un tema comune potesse essere quello delle Ricostruzione.

Si ricorda la recente pubblicazione *La Democrazia in città, 70 anni di Consiglio comunale di Firenze* a cura del Consiglio e Archivio storico.

Brogioni informa che in questi giorni si stanno contattando le istituzioni per l'incontro delle biblioteche e archivi a carattere religioso già proposto da Razzolini, da farsi nella settimana della cultura prima dell'estate.

Si passa poi a parlare della formazione:

Paravano illustra la sua esperienza positiva con Movio, progetto destinato agli istituti culturali italiani che intende realizzare un kit open source per la realizzazione di mostre virtuali online (<http://www.movio.beniculturali.it/>), e propone un corso di formazione su questo argomento.

Brogioni sottolinea però che è necessario che il CED dei comuni ne accetti l'utilizzo: il CED del Comune di Firenze non lo ha fatto. Si potrebbe comunque segnalare la questione alle varie biblioteche e istituti con una lettera, spiegando che il software funziona ed è utilizzabile.

Si riprende anche l'ipotesi del corso di formazione sulle ricerche genealogiche che sarebbe interessante per molte realtà: è stato redatto un preventivo all'ANAI, ma sarà necessario procedere ad una gara.

Sarebbe interessante anche un corso AB (archivi e biblioteche) sul tema dello scarto, che potrebbe essere tenuto dalla Soprintendenza archivistica e bibliografica se il personale fosse sufficiente, o da un libero professionista archivista.

- La riunione termina alle 13,40